

"Pantalica simbolo di una politica miope: sito chiuso per giorni, centinaia di turisti restano fuori"

“La gestione di Pantalica è segno di una politica miope nell’uso del nostro patrimonio”. Il deputato regionale Carlo Auteri di Fratelli d’Italia si rivolge al dirigente della Forestale che gestisce il sito. Goccia che ha fatto traboccare il vaso, l’episodio dei giorni scorsi, quando, secondo il racconto di Auteri, un migliaio di “ turisti provenienti da tutto il mondo sono stati “rimbalzati” da Pantalica causa terremoto. Chiusa per giorni. L’azione di chiusura e la mancanza di visione nel rapporto con i turisti è evidente e se non si è capace di assumersi la responsabilità di tenere aperta Pantalica dopo un sisma di magnitudo 4 -tuona Auteri- quando tutto il resto del mondo continua a vivere e lavorare, allora forse è meglio fare un passo indietro e abbandonare il campo. Le verifiche si fanno in maniera tempestiva”. Proprio Auteri, assieme ai colleghi di FdI all’Ars, ha recentemente presentato un ddl per aprire alla gestione di manager esterni per migliorare la promozione turistica dei siti archeologi per rendere più efficiente il sistema di gestione e pianificazione delle attività. “Siamo stufi anche di scrivere mail alla direzione per permettere l’ingresso dei turisti in bici nei parchi – aggiunge – per presunte responsabilità nel caso i visitatori non seguano i percorsi preindicati. Ci sono autorizzazioni bloccate e una politica del non fare che penalizza il turismo. Confrontandomi con i sindaci di Ferla Michelangelo Giansiracusa e Sortino, Vincenzo Parlato, non posso che restare interdetto perché non so se chiamarlo ostruzionismo o mancanza di visione. La Forestale sta distruggendo i rapporti con tour operator e turisti, mi auguro

che cambi l'atteggiamento del dirigente -conclude Auteri- altrimenti sarà deleterio e quindi meglio ammettere la propria inadeguatezza e fare un passo indietro”.

Protezione Civile, analisi e proposte: incontro tradotto in Lis

Il tema della protezione civile al centro del prossimo incontro organizzato dal movimento politico “Civico 4”, che sostiene la candidatura a sindaco di Michele Mangiafico.

“Gli eventi alluvionali dei mesi di ottobre e novembre 2021, – spiega Mangiafico – uniti all'emergenza sanitaria già in atto, hanno dimostrato quanto il perimetro delle cause che necessitano di un adeguato sistema di protezione civile nel nostro territorio si sia allargato rispetto alla questione della vulnerabilità sismica, che già rappresenta per la nostra città un rischio particolarmente elevato. In questi anni di impegno civile, Civico4 è intervenuto sia per manifestare il proprio dissenso per il mancato completamento dei lavori del centro di Protezione Civile ubicato sulla strada per Floridia, sia – più recentemente – per avvisare la cittadinanza dell'inadeguatezza di gran parte degli edifici scolastici di Siracusa rispetto al rischio sismico. A ciò si aggiunga che è divenuta oramai improcrastinabile l'esigenza di uno studio del territorio per individuare le criticità e i piani di evacuazione inerenti la viabilità in casi di calamità naturali e l'istituzione di un albo delle imprese disponibili ad eseguire gli interventi di somma urgenza da eseguire in caso di emergenze, sempre più frequenti. La Protezione Civile, in questi anni, ha dimostrato di rappresentare anche una colonna

a supporto delle politiche sociali nell'ambito degli interventi a sostegno della povertà e del bisogno, gestendo milioni di euro in ingresso da finanziamenti esterni sul bilancio comunale per spese di acquisto di generi alimentari o di prima necessità, senza che tuttavia questa esperienza sia servita a lasciare un adeguato sistema di protezione delle nostre famiglie, a valle dell'esperienza della pandemia. Anche l'ambito dei trasferimenti che arrivano regolarmente per sostenere economicamente il sistema di volontariato che esiste attorno al settore della Protezione Civile – ancora 30 mila euro nel Peg 2023, al capitolo 4266 – potrebbe essere rafforzato e gestito in maniera migliore”. Mangiafico mette poi in rilievo “l'inadeguatezza del sistema di decespugliamento comunale dei terreni incolti, dell'incapacità di risolvere tutte le esigenze e dell'assenza di un chiaro criterio di priorità, con l'esposizione al rischio incendi cui costantemente ci ha sottoposto l'Amministrazione comunale uscente”.

L'approfondimento sul tema della protezione civile è fissato per il prossimo 28 aprile alle 17:00 nella sede del comitato elettorale di corso Gelone. La riunione sarà interamente tradotta in Lis, la Lingua dei Segni.

Conquista tutti e vince: la siracusana Morgana Santini prima a Sanremo Junior

Ha 11 anni ed un talento che conquista: c'è il dono e c'è la tecnica nella sua voce.

Morgana Santini , studentessa siracusana dell'istituto

comprensivo Paolo Orsi frequenta la prima media (secondaria di primo grado) e si è classificata al primo posto a Sanremo Junior, ex aequo con una giovanissima di Palermo, nella categoria riservata ai ragazzi dai 10 ai 12 anni. Morgana è seguita dal docente Massimo Bottaro. Per lei questo riconoscimento arriva dopo anni di impegno, nonostante i suoi soli 11 anni. Lavora sodo e riesce a coniugare, con la forza della sua passione, gli impegni scolastici con il canto. Non è nuova ai "podi". Ha già vinto diversi concorsi canori. A Sanremo, di certo, il sapore della vittoria è diverso, è la patria della musica. Il concorso, riservato ai solisti fino ai 16 anni è arrivato quest'anno alla sua quattordicesima edizione. In Italia è il massimo delle competizioni in questo ambito. Morgana si è confrontata con 44 semifinalisti, provenienti dalle selezioni che si sono svolte in diverse regioni italiane. Alla Finale Nazionale sono arrivati in 26 e si sono sfidati al Teatro dell'Opera del Casinò di Sanremo, dove Morgana ha conquistato la giuria cantando il brano "The mad hatter", tratto dal musical "Alice in Wonderland". Il successo di Morgana è motivo di grande gioia ed emozione per lei, per la sua famiglia, a partire da papà Alex e Mamma Vanila, per i compagni, la dirigente scolastica, i docenti della scuola, non a caso istituto ad indirizzo musicale.

**Waterfront via Elorina, la
spinta: "Troppo attendismo,
il Pnrr è occasione**

irripetibile"

“Nel futuro di Siracusa non può che esserci la riqualificazione del waterfront di via Elorina, con la parziale smilitarizzazione della grande area dell’Aeronautica”. Lo sostiene con fermezza Renata Giunta, candidata sindaca di Siracusa per la coalizione progressista (M5S, PD, Lealtà e Condivisione).

“Sin qui l’amministrazione comunale si è mossa con timidezza, senza pressare ed incidere sulla Difesa. Eppure l’occasione storica dei fondi del Pnrr e la disponibilità di idee progettuali per realizzare strade, parcheggi ed aree a servizio pubblico avrebbero invitato a maggiore incisività su questo tema. Ieri e non oggi. Lo sviluppo e la crescita di Siracusa – insiste Renata Giunta – passano dalla realizzazione di questo sogno, ampiamente condiviso dalla collettività siracusana che chiede una guida forte e decisa verso l’obiettivo. Già negli anni 90, prestigiosi urbanisti avevano indicato nella zona sud di Siracusa, ed in particolare via Elorina, la linea da seguire per un’armonica idea di sviluppo della città. Riqualificare quell’area oggi vietata alla città ‘ricucirebbe’ anche il rapporto con la risorsa mare, oggi non fruibile tra restrizioni militari e pre-esistenze private in abbandono. Mi chiedo cosa si sia atteso fino ad ora o si pensa che possa incidere una lettera spot inviata ogni tanto a questo o quel Ministero?”, si domanda la Giunta.

A darle manforte, il parlamentare siracusano Filippo Scerra (M5S). Nelle settimane scorse aveva presentato un’apposita interrogazione parlamentare con cui ha nuovamente portato all’attenzione del Ministro della Difesa l’importante vicenda. “Purtroppo tarda ad arrivare la risposta. Con i miei uffici continuiamo imperterriti a bussare alle porte della Difesa”, dice Scerra. “La rifunzionalizzazione in chiave pubblica dell’area di via Elorina è necessaria. Si badi bene, nessuno deve avere dubbi sul mantenimento di un presidio in via Elorina, nel rispetto della storia del 34.a Gruppo Radar. Sul

resto della grande area è però arrivato il momento di progettare e realizzare il futuro di Siracusa, aprendo la Città a nuove, enormi opportunità di sviluppo”.

Infrastrutture, accolto l'odg di Scerra (M5S): "governo si attivi per velocizzare lavori"

(cs) Accolto l'ordine del giorno presentato dal parlamentare siracusano Filippo Scerra (M5S). Con la sua accettazione, il governo si impegna a valutare ogni azione possibile per monitorare e velocizzare i lavori di completamento di importanti infrastrutture siciliane.

In particolare, Scerra ha portato all'attenzione dell'esecutivo l'urgenza di avviare i lavori per la Ragusa-Catania, opera commissariata; quelli per l'atteso bypass ferroviario che libererà Augusta dalla cintura che attraversa la cittadina, velocizzando i collegamenti con Catania; ed infine i noti rallentamenti nel completamento della Siracusa-Gela, con i lotti del ragusano a rischio stop. “Si tratta di infrastrutture fondamentali per la Sicilia. Molte delle risorse finanziarie per la loro realizzazione arrivano dal Pnrr che prevede tempi e scadenze certe. Bisogna fare presto, bisogna fare bene – sottolinea Scerra – ricorrendo alle norme già esistenti e accelerando, alla luce dell'evidente valenza strategica di queste opere, per la Sicilia e per il Mezzogiorno”.

Nuovo ospedale: attesa la decisione del Tar, caso diplomatico con la Spagna?

Ore calde quelle in corso per la vicenda legata alla progettazione definitiva del nuovo ospedale di Siracusa, il cui incarico è stato revocato a inizio anno al Raggruppamento Temporaneo di Professionisti con capogruppo lo Studio Plicchi di Bologna aggiudicatario. L'attesa riguarda le decisioni del Tar del Lazio, riunito in camera di consiglio, dopo il rinvio dello scorso 5 Aprile, quando i giudici hanno chiesto tempo, anche per stabilire in maniera definitiva la competenza della nuova sezione del tribunale amministrativo laziale, cui è stato assegnato il fascicolo.

L'Rtp ha presentato nelle scorse settimane un ricorso con motivi aggiuntivi rispetto a quelli indicati il 31 gennaio ed il 24 febbraio scorsi, dopo la revoca, da parte della struttura commissariale, retta dal prefetto di Siracusa Giusi Scaduto, dell'incarico di progettazione e direzione dei lavori per l'opera. Dal pronunciamento del Tar dipenderà la nuova tabella di marcia per arrivare all'aggiudicazione dei lavori per la costruzione tanto agognata del nuovo ospedale di Siracusa. Ma la strada potrebbe anche farsi ancor più impervia e prevedere, non solo la giustizia amministrativa ma perfino la diplomazia. Dalla Spagna rimbalza, infatti, un'indiscrezione che, se confermata, potrebbe complicare il quadro. Non è escluso, infatti, che l'azienda spagnola che fa parte del raggruppamento (Ava Architectura Tecnica y Gestion) stia interessando l'ambasciata, cosa che andrebbe a coinvolgere i rapporti diplomatici tra i due Paesi.

Gilistro: "Emendamento per finanziare i lavori per la chiesa di San Corrado Confalonieri"

(c.s.) Il deputato regionale Carlo Gilistro (M5S) ha presentato un emendamento che mira a reperire le necessarie risorse finanziarie per gli attesi lavori di rifacimento del tetto della chiesa di San Corrado Confalonieri, a Siracusa. Sono necessari poco più di 80mila euro.

“Si risolverebbe così il problema relativo al finanziamento dell'intervento. Mi auguro, però, che il Comune di Siracusa sia celere nel dare gli opportuni riscontri necessari per la stipula del contratto e l'avvio dei lavori”, spiega Carlo Gilistro.

Sindaco di Siracusa, il sondaggio: Giunta avanti, poi Messina, Italia e Bandiera

Per il sondaggio realizzato dalla Bidimedia, nessuna vittoria al primo turno nella corsa a sindaco di Siracusa. Come nelle ultime due occasioni, quindi, sarebbe necessario il turno di ballottaggio per assegnare la fascia di primo cittadino. Secondo il campione di intervistati dalla società di

statistica, per conto dell'Istituto per la Competitività, al primo posto nelle intenzioni di voto c'è la candidata della coalizione progressista, Renata Giunta con una forbice tra il 21,5 e il 24,5%. Subito dietro il candidato del centrodestra, Ferdinando Messina (18-21%), quindi il sindaco in carica Francesco Italia (16-19%) ed a seguire Edy Bandiera (13,5-16,5%).

Per quel che riguarda il gradimento potenziale dei partiti in corsa, al primo posto a Siracusa c'è – nel sondaggio Bidimedia – il Movimento 5 Stelle con il 28,5%; poi Fratelli d'Italia al 23%, Pd a 16,6% e Forza Italia al 6,9%. Poi Sud chiama Nord (6,3%) e Azione-Italia Viva che si dividono il 6%. Tutti gli altri sotto la soglia del 5%.

Il sondaggio Bidimedia è stato realizzato su campione di 700 intervistati, tutti maggiorenni e residenti a Siracusa.

“I sondaggi non mi affasciano particolarmente, ma sono strumenti utili per avere delle prime indicazioni sull'orientamento dei siracusani”, commenta Renata Giunta. “Sono davvero grata a chi ha espresso la preferenza sul mio nome. Nel frattempo, continuiamo a lavorare per il nostro progetto di città e mi auspico che l'entusiasmo che ho percepito in questi giorni, continui a crescere sempre più”.

Politiche sportive, Mangiafico: "Attività legate al mare, impiantistica e parchi urbani"

Una serie di spunti, che potrebbero diventare punti del programma del movimento Civico 4 che esprime Michele

Mangiafico come candidato a sindaco. Sabato scorso, un incontro aperto dedicato alle Politiche sportive ha fatto emergere una serie di temi su cui, partendo dalla critica nella della gestione del settore da parte dell'attuale amministrative, potrebbe condurre, secondo il punto di vista espresso, ad un miglioramento netto delle strutture pubbliche e delle attività.

“Lo sport rappresenta in determinante strumento di promozione sociale e di crescita per i giovani e, comunque, per tutte le generazioni. – dichiara Michele Mangiafico – Una questione centrale per il nostro progetto politico è quella della restituzione della città al suo mare, come primo punto qualificante della visione che porterà la città al 2028. Elenca, poi, i principali punti. “La presenza del mare a Siracusa -la premessa di Mangiafico- è di fondamentale importanza perché rappresenta una risorsa naturale preziosa che può essere sfruttata in diverse attività sportive. Infatti, lo sport praticato in mare aperto, come la vela, il surf, il windsurf, il kitesurf, lo sci nautico, il canottaggio e il nuoto, non solo promuove uno stile di vita sano e attivo, ma contribuisce anche alla valorizzazione del territorio e alla diffusione della cultura e delle tradizioni locali. In particolar modo -aggiunge- lo sport praticato in mare può anche rappresentare un’opportunità per promuovere la salvaguardia ambientale del mare e della costa. Ad esempio, le attività di pulizia della spiaggia e del mare possono essere organizzate come parte di eventi sportivi, sensibilizzando l’opinione pubblica sulla necessità di preservare l’ecosistema marino. Inoltre, gli sportivi possono diventare ambasciatori della tutela dell’ambiente, promuovendo comportamenti virtuosi e sostenibili”. Rispetto alle strutture sportive pubbliche esistenti, gli obiettivi emersi sono dieci: Riqualificazione del campo sportivo di via Lazio; Risoluzione del contenzioso sulla Cittadella dello sport e Palestra Akradina e rilancio della struttura; Rilancio del campo scuola Pippo Di Natale; Ripristino delle strutture sportive del Parco Robinson di via Madre Teresa di Calcutta; Creazione di nuovi “Parchi urbani”

con la realizzazione di aree per attrezzate per anziani, bambini e disabili (campi da gioco all'aperto in città); Sviluppo delle aree a gioco per bambini e manutenzione di quelle esistenti; Utilizzo da parte degli enti di promozione sportiva degli spazi comunali (parchi), per attività di aggregazione ed attività motoria per i meno abbienti; Rilancio del settore del pattinaggio e riqualificazione della pista di pattinaggio all'interno della Cittadella dello sport."

Renata Giunta: "No alle decisioni calate dall'alto, tornare al confronto per scelte giuste"

(c.s.) "Bisogna cambiare metodo e approccio nelle decisioni su provvedimenti di rilevanza pubblica". Così Renata Giunta, candidata sindaca di Siracusa della coalizione progressista (M5S, Pd, L&C, Art1). Ed è una posizione che, ad ogni incontro, guadagna il consenso di quanti – sempre più numerosi – sono disposti ad ascoltare un pensiero nuovo per la città.

"La pianificazione del futuro, a partire da quello prossimo e immediato – aggiunge Renata Giunta – deve necessariamente passare da una fase di confronto ed ascolto della cittadinanza, cosa che in questi ultimi anni è mancata. Pensare di calare dall'alto scelte che hanno un impatto sulla vita dei siracusani, rischia di mortificare anche la migliore delle idee, perchè non condivisa e calibrata sulle esigenze diffuse e presenti che, per buona prassi amministrativa, non si possono non ascoltare. Ecco allora che il vero cambiamento deve essere l'apertura ed il coinvolgimento di tutte le parti

sociali nei processi di scelta e decisione: dal futuro di una strada, a quello del quartiere, del sistema commerciale, della costa e della città intera”.

Un esempio? “Nei giorni scorsi ho sollevato il caso del Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo, strumento fondamentale per garantire un giusto equilibrio tra fruizione libera ed iniziativa privata lungo le coste. Il Comune di Siracusa è da 5 anni in ritardo. Ho appreso – spiega Renata Giunta – che sarebbe stato redatto e adottato nell’ottobre del 2022. Ancora una volta dunque, un documento fondamentale che regola le modalità di utilizzo della fascia costiera demaniale e ne pianifica il futuro, è stato adottato senza nessun confronto con la cittadinanza, con i portatori di interesse, i commercianti e le associazioni che avrebbero avuto il diritto di esprimere i loro pareri, fornire suggerimenti utili, evitare contenziosi. Invece, come troppo spesso accade a Siracusa, vengono interpellati solo a giochi fatti, quando è impossibile modificare le cose”.

“Sono fermamente convinta che una amministrazione responsabile deve attivare processi decisionali inclusivi, attraverso il coinvolgimento della cittadinanza in discussioni informate e strutturate, il cui obiettivo è proprio quello di generare una decisione condivisa e non una mera e tardiva informazione. Si tratta – conclude la candidata progressista Renata Giunta – di una questione di metodo e di sensibilità politica”.